



Universitätsbibliothek Paderborn

Dell'Hercole E Stvdio Geografico

Nel quale si descriue generalmente il Globo Terrestre secondo l'essere, che riceuette dalla Natura; Secondo le Formalità, che gli hà dato l'Intendimento Humano; & secondo il Ripartimento dello stato presente, datoli dalla Guerra, e dalla Pace - Con vna Prefatione, che serue d'Introduzzione per ...

Nicolosi, Giovanni Battista

Roma, 1660

Vallo di Noto.

urn:nbn:de:hbz:466:1-14490

terzo di *Mazara*. Li due vltimi pigliano il nome da due luoghi, li quali non sono de' principalissimi, e sopra quello del primo molti dicono molte cose; ma parlando senza scrittura in mano. Il Vallo d'Emona è assai più montuoso, che piano: gli altri due sono al contrario: tutti però sono abbondanti, fruttiferi, e ricchi.

Frà li monti della Terra qual è il più ricco? qual è il più ammirabile? e quale più famoso di Mongibello? Delli fiumi, qual più decantato di Simeto, d'Acì, di Aretusa, e cento, e cento altri? De' Laghi, quali più temuti de' Palici? De' Promontorij, quali sono più insigni, e più nominati di Lilibeo, e di Peloro? Perche qui come s'è detto, non si descrive la Sicilia, passeremo alla descrizione di alcune delle sue populationi.

Vallo di Emona.

MESSINA 34. 38. Arciuescouato. Gode vn Porto il più capace, sicuro, e bello che sia nel Mondo. La sua sicurezza, e fortificatione consiste in vn recinto terrapienato di quattordici battioni, e cinque fortezze. Frà tanti huomini illustri hebbe nell'età de' nostri Aui l'Abbate M. uolico, & Antonello pittore, tingolare per l'inuentione dell'impastatura de' colori à olio. TAORMINA 34. 37. *Tauromnium*. Ella conferua il nome del suo fondatore, figliuolo di Tauro Segretario, e di Pasifae, moglie del Rè Minos di Creta. E' forte, e di accesso difficilissimo.

CATANIA 34. 37. Vescouato. Riuerisce la sua gloriosa Vergine, e Martire S. Agata con vna solennità senza pari, si come senza pari è il foccerse, che questa nobilissima, e deuota Città, ogni volta ch'è itato il bisogno, ne hà riceuuto mediante il velo, nel quale vna volta furono raccolte le finte reliquie della Vergine sopra detta, contro l'inuasion, e le fiamme di Mongibello. Di Catania, e delle sue antichità, e grandezze publicò più volumi Don Pietro Carrera, nostro sincerissimo amico: onde qui si recorderà solo quello, che Pausania, Virgilio, e Claudiano registrarono della pietà di due fratelli generosi Anfinomo, e Anapi verso i loro Genitori, vecchi inhabili, & assaltati da vno de' gl'Incendij sopradetti, dal quale sopraggiunti, mentre dal medesimo con li genitori in spalla, cercauano lo scampo, non hebbe il fuoco ardire di toccarli; mà diuidendosi gli aprì la strada, per la quale uscirono illesi; forse per non priuar' il Mondo del beneficio di vn esempio di tanta pietà. In quelli vltimi tempi la Città fù distrutta dall'Imperatore Friderico Secondo. Fù

poi rimessa in piedi col fauore de' Rè della Casa di Aragona, e poi fortificata con grandi, e terrapienate muraglie dall'Imperatore Carlo NICOLSI 34. 37. Giace sotto, e sopra gl'Incendij del Monte Etna, & hebbe l'origine, & il nome da' nostri vecchi Padri. PATERNO 34. 37. *Hybla maior*. Principato Grande di D. Aloisio de Moncada: Hà vna Torre (forse senza pari nel suo genere) grande, quadra, alta, fondata sopra vn sasso, opera de' Nortmanni. Questa Città ogn'anno con deuotione, spesa, e pompa solenniza, ad imitatione di Catania, la festa della sua gloriosa Patrona, e Protettrice S. Barbara Vergine, e Martire di Nicomedia.

Qui siamo nati, & alleuati; e se la disciplina, che habbiamo per le mani, può darci qualche lume, per giudicare sopra le buone conditioni di vna Contrada, non farà vna hiperbole il dire, che il Territorio di Paternò, per ogni ottima conditione, non è inferiore ad altra Contrada, che sia nel Mondo.

ADERNO 34. 37. luogo famoso per l'antichità, e si popolò con l'occasione dell'Idolo *Adranum*; qui nacque il nostro Auo materno; è vna Città ricca, e bene habitata.

NICOSIA 33. 37. fa da venticinque mila anime, & è piena di famiglie nobili. Vi si parla vn miscuglio delle lingue Longobarda, e Francese, e si frequenta da' forastieri per la caua del sale. A poche miglia giace *Sperlinga*, di cui si dice vniuersalmente.

Quod cunctis placuit, solum Sperlinga negauit.

ARGIRO 33. 37. Illustre da' natali di Diodoro Siculo, e dalla santità di Filippo Bizzantino, flagello de' Demonij, e Protettore degli obfessi. GERACE 32. 37. Marchesato, e primo titolo della Casa Ventimiglia.

CIFALV 32. 37. Vescouato. PATTI 33. 37. Vescouato.

MILAZZO 34. 38. Myle, Porto, e Fortezza di molta stima.

Vallo di Neto.

SIRACUSA 34. 36. Porto, e Vescouato. Dionisio, Gerone, Archimede, e Lucia Vergine, e Martire fanno vedere, che teste, e quali petri produca Siracusa; & il moscatello con altri vini eccellenti palesano qual sia la sua Contrada. AYGUSTA 34. 36. Fortezza, eretta da Friderico Secondo Imperatore, e poi ridotta in ottima difesa nel secolo passato. Qui dopò la perdita di Rodi si ricouerò il Conuento dell'Ordine di S. Gio. Battista, prima che fosse inuestito di Malta. MODICA 33. 35. Contea della

della Casa Enrinquez, Almirante di Castiglia. Se questa Città fosse popolata à proportion del suo giro, ella farebbe veramente vna gran cosa.

NOTO 34. 36. *Neetum*. Non basta, per rendere famoso questo luogo, l'hauere dato ad vn terzo di questo Regno il suo nome? XIOLI 33. 36. è Città grande, popolosa, & frequentata, per lo traghetto alla, e dall'Isola di Malta.

LENTINI 34. 36. Patria del Filosofo Gorgias, è famosa dalla fiera, che vi si apre ogni anno a 25. di Marzo. Qui vogliono molti si parli meglio, che altroue la lingua Siciliana; mà non per questo Paternò si dà per secondo. Stanno à 24. miglia di pianura aperta, e frà esse non è altra Popolazione.

TERRA NOVA 32. 36. Ducato Grande di Don Diego d'Aragona; dicono che sia *Heraclea Mimona*.

CASTRO GIOANNI 33. 37. *Enna*, chi mangiò mai pane di grano, sà che vi fù Cerere, e che fù rubbata Proserpina: il più degno, fontuoso riuerito, e ricco Tempio frà quanti l'Antichità ne erigesse in honore di questa gran Principessa, fù quello di Enna. E' fondata questa Città in vn sasso precipitoso, e sicuro, & alla distanza di dieci miglia hà le copiose caue di sale in pietra; inesaulte perche mai sempre si riproduce, e cresce. PIAZZA 33. 36. Se il sito, nel quale giace questa Città, corrispondesse in bellezza alla frequenza del popolo, ricchezza della Nobiltà, e fertilità del Territorio; ella si potrebbe dire grande, ricca, popolosa, bella, & amena. Qui si parla più Lombardo, che Siciliano. BUTERA 32. 36. Principato Grande della Casa Branciforte. Pretende sù le rouine della famosa *Hybla*; mà che? Sono tante le Contrade della Sicilia, nelle quali si raccoglie il miele eccellente, così in bellezza, com' in perfezione, che il più dell'Isola potrebbe dirsi *Hybla*.

Vallo di Mazara.

PALERMO 32. 37. *Panormum*, *Conca d'oro*: è Arciuefcouato, e Patria della miracolosa Vergine Romita santa Rosalia. Le grandezze di questa Città si possono raccogliere dalla grandezza degl' Infortunj; frà quali sono famosi la deuotione fatta dal Gran Diauolo: l' inondatione, cagionata dalle piogge sù le montagne, che circondano il suo distretto: e la rottura del Ponte, fatto per lo sbarco del nuouo Vice-Re, nella quale perì miserabilmente il fiore della Nobiltà del Regno, non che di Palermo solo. E la popolazione maggiore dell'Isola

la, assicurata da vn recinto, e da due Fortezze di tutta perfezione: non hà Porto (la voce *Panermus* in Greco significa Porto), & il ricoueto delle Galere è alquanto lontano, dietro ad vna mole di fabrica superbissima, assistita da vna buona Fortezza.

TERMINI 32. 37. Stà ad vn fiume di questo nome (prima detto *Himera Boreale*) che serue di termine frà li Valli di Emona, e Mazara, si come l'*Himera Australe*, hoggi detto *Fiume Sasso*, separa li Valli di Mazara, e Notò; & il fiume *Giaretta* apparta quell'ultimo dal Vallo di Emona. CASTELL'À MARE DEL GOLFO 31. 37. luogo bello, e ricco per la contrattatione, e spaccio de' grani, farde, tornina, & altro.

MON REALE 32. 37. Era prima vn'Abbadia dell'Ordine di S. Benedetto, che fù poi mutata in vn Arciuefcouato ricco di settanta in ottanta mila scudi di entrata. La sua Chiesa Cathedralre, tutta lauorata di Musaico, da vn Geografo eruditissimo è publicata per la più bella, e superba del Mondo. Vaglia, & si verifichi in gran parte questo detto, intendendolo per quanto a' lauori di Mosaico, & all' hora, quando fù fatta, che sono da cinquecento anni.

TRAPANI 31. 36. *Drepanum* (al piano) Porto, e Fortezza, & *Erix* (al Monte S. Giuliano) celebre dalla sepoltura d'Anchise, e Tempio di Venere: Il suo Porto è capace, e di tutta perfezione; e la Fortezza è cinta dal mare, & assistita da vna Cittadella, eretta d'ordine di Carlo Quinto, fabricata in vn'Isola, fatta mediante il taglio di vn'istmo. MARSALA 31. 36. Città ben fortificata alla moderna: Cagione di tanta preuentione nell'vno, e l'altro Regno sono stati li progressi degli Ottomani nell'Arcipelago, e ne' mari vicini. MAZARA 31. 36. Vescouato: dà il nome à questo Valle: fù la residenza de' Principi Saraceni, e per qualche tempo de' Nortmanni ancora. XIACCA 31. 36. famosa per li bagni, e per la tratta delli grani.

GIRGENTI 32. 36. Vescouato. *Agrigentum*. Non bastaranno à rendere famosa questa Città la crudeltà di Fallaride, e la vanità di Empedocle? E' Caricatore assai frequentato.

GIVLIANA 32. 36. Marchesato, e primo titolo del Principe di Castiglione, hoggi nella Casa Colonna di Paliano: stà in vn'alta rupe. La nobiltà Friderico Secondo Imperatore; & hà nel suo distretto molte vene di argento, e ferro, & vna eua di nobilissimi porfidi.

Trà l'Isole adiacenti, e che vanno con la Sicilia, le principali sono el